

Emergenza abitativa e diritto alla casa, il convegno del Pdl

Un problema che richiede misure eccezionali

Al Teatro 33, Val Melaina, le soluzioni possibili secondo Tajani, Sammarco, Antoniozzi, Corsini e Aurigemma

Al Teatro33, in via Gran Paradiso, iniziativa del Popolo della Libertà sul diritto alla casa. Grande affluenza per un tema scottante come questo e attenzione alle soluzioni prospettate dagli onorevoli Tajani, Sammarco, Antoniozzi, Corsini e Aurigemma.

Molte le proposte e i temi affrontati: la trasparenza nelle graduatorie, la possibilità di ottenere 4.000 case popolari in tre anni, 25.000 case da dare in affitto a un prezzo concordato, un introito nelle casse del comune di 500 milioni di euro in tre anni che permetterebbero lo sviluppo di tanti progetti sulla mobilità e non ultimo un mutuo sociale per i giovani. L'onorevole Antonello Aurigemma ha voluto coinvolgere i cittadini nei progetti presenti e futuri del municipio grazie a questo primo incontro di una lunga serie.

«L'emergenza abitativa su Roma e in particolare sul IV Municipio, sta raggiungendo numeri notevoli - dice Aurigemma - Circa 36.000 famiglie di cui

l'amministrazione deve farsi carico». Famiglie che rivendicano il loro diritto alla casa ma che spesso devono vivere in residence pagati dal Comune a costi altissimi. «C'è la possibilità di fare un mutuo sociale per i giovani ad un tasso fisso concordato - continua Aurigemma - così come c'è la possibilità di affittare 25.000 immobili a un prezzo calmierato rispetto a quello di mercato. Dobbiamo inoltre intervenire nella trasparenza delle graduatorie».

«La situazione abitativa di Roma e del IV municipio potrà migliorare - prosegue Tajani - con nuovi alloggi popolari che abbiano una dimensione umana senza far arricchire gli speculatori. Attraverso il lavoro di questa consiliatura si raggiungeranno obiettivi concreti». Forte risalto è stato dato al ripristino della legalità che porterebbe alla liberazione di molti alloggi occupati abusivamente per ricollocarli sul mercato e ripristinando le graduatorie.

Valentino De Pietro